



GRUPPO “PER TORRICELLA – TAVERNE”

Considerazioni e spunti di riflessione sul Piano finanziario 2010 – 2014

Introduzione e premessa

Con questo documento il Gruppo Per Torricella-Taverne intende esporre alcune considerazioni riguardanti il Piano Finanziario 2010-2014 (in seguito PF) che verrà discusso durante la seduta di Consiglio comunale del 29 aprile 2010.

Il Gruppo chiede che, dopo essere stato letto durante la seduta, esso venga allegato quale parte integrante del verbale del Consiglio comunale citato.

Se, da un lato, è certamente corretto affermare che è compito del Comune garantire un adeguato livello di prestazioni, mantenendo e, dove necessario, migliorando le infrastrutture di utilità pubblica, è altrettanto vero che, nonostante l'entrata straordinaria legata alla vendita degli impianti dell'Azienda Elettrica Comunale, l'equilibrio finanziario del Comune, così come presentato nel PF, è messo seriamente in pericolo a medio-lungo termine.

Citiamo a questo proposito l'introduzione al MM sul Consuntivo 2009 in merito al contributo di livellamento (pag. 2): *“Torricella-Taverne è chiamato a seguire con attenzione l'evolvere di questa tematica d'attualità che potrebbe privarlo in futuro [...] del margine di manovra utile ai fini della promozione di quegli investimenti primari, del quale il Comune non può fare a meno”*. Eppure con grande impulso si propongono svariati investimenti che gravano e graveranno pesantemente sul fragile bilancio comunale.

Consci del fatto che il Comune dovrà presto affrontare spese / investimenti ingenti per alcune importanti ed impellenti opere, da sempre il Gruppo *Per Torricella-Taverne* sostiene che dovrebbe prevalere il massimo rigore affinché un ulteriore carico finanziario venga ragionevolmente commisurato alla limitata forza finanziaria del Comune. Un rigore che non ci sembra purtroppo di intravedere in questo PF.

Il nostro Gruppo auspica e ritiene indispensabile un dialogo aperto e trasparente tra le parti, libero da posizioni partitiche e da interessi che non siano quelli dell'intera collettività. Per chi rappresenta i cittadini è una questione di coerenza e responsabilità.

Nella legislatura in corso è risultato sempre più difficile dialogare con l'Esecutivo. La poca trasparenza e la scarsa considerazione riservata dal Municipio a

considerazioni e suggerimenti espressi da terzi - consiglieri comunali o cittadini che siano - sono un dato di fatto.

L'attuale Municipio rivendica inoltre (a volte anche a ragione) una grande progettualità. Facciamo però notare che buona parte degli investimenti sono frutto di progetti di precedenti legislature (SI, SE, PGS, premunizione, contenitori interrati) e non di quella in corso.

Il nostro Gruppo è convinto che, prima di parlare di spese e di investimenti, occorra porsi la domanda seguente:

“Quali sono i nostri limiti, quale l'equilibrio finanziario, nonché il carico fiscale che vogliamo mantenere nel nostro Comune?”

Recentemente è stato abbassato il moltiplicatore d'imposta politico (MP) dal 95 al 90%, a fronte di un moltiplicatore aritmetico (MA) ancora più basso. Noi siamo convinti che debba da ora in avanti essere perseguita una politica di gestione corrente e di investimenti tale per cui il MP non oltrepassi più la soglia del 90%. La stabilità del moltiplicatore d'imposta al 90% nel medio termine è possibile ed attuabile e dovrebbe essere quindi un obiettivo primario per il nostro comune. Obiettivo che, ci sembrava, era condiviso da tutte le forze politiche rappresentate nei consessi comunali.

Eppure la “strategia” del PF sembra piuttosto essere quella del: *“fare e spendere, quasi ad ogni costo”*. Questo a chiaro discapito di un equilibrio finanziario indispensabile e del moltiplicatore d'imposta, che andrebbe quindi ben presto ritoccato verso l'alto. Questo esecutivo presenta un PF che evidenzia chiaramente la mancanza di equilibrio finanziario, con la conseguente necessità di aumentare, al più tardi dopo il periodo considerato, il moltiplicatore d'imposta non di 5 ma di ben 10 punti. **Noi non siamo concordi con questa “strategia”!**

Di seguito entriamo nello specifico con le nostre considerazioni.

Gestione corrente:

Innanzitutto ci soffermiamo sui costi del personale, una delle più importanti voci di spesa, che evidenziano una costante ed inesorabile tendenza alla crescita; oltre 200'000 CHF solo nel 2010!

All'assunzione del vice segretario, avvenuta nel 2004, hanno fatto seguito l'aiuto contabile, il contabile (dal 30% al 60% e addirittura per alcuni mesi all'80%), l'operatrice sociale, aumentata nel 2009 al 50%, la segretaria dell'UT portata dal 50% al 80%, nonché una lunga serie di figure professionali quali operai avventizi, animatrice, stagiaire, apprendista, ecc.

Ricordiamo inoltre che servizi nuovi o potenziati hanno generato anche altre maggiori spese. Citiamo unicamente alcuni esempi: il centro extrascolastico, il mobilio nuovo, gli addobbi natalizi.

Sorge spontanea la domanda seguente: come mai non si è voluto attendere il PF prima di sobbarcarsi questi maggiori costi che gravano pesantemente sulla gestione corrente? Sarebbe stato così possibile fare delle chiare analisi e valutazioni sui futuri impegni del comune: maggiori investimenti con un conseguente contenimento dei costi di gestione corrente oppure maggiori costi correnti a scapito di nuove opere o, ancora, opzioni intermedie. Ne sarebbero conseguite delle scelte ponderate e soprattutto conscie dell'impatto che queste hanno sulle finanze comunali. Peccato invece che l'esecutivo ha preferito impegnarsi prima con nuove spese annue ricorrenti, e ora reclama anche la necessità di eseguire importanti investimenti, senza che questi costi, il PF lo dice chiaramente *“possano essere controbilanciati da un'eguale evoluzione dei ricavi”!*

Osservazioni devono essere insinuate parimenti in merito ai tassi d'interesse utilizzati per l'allestimento di questo PF. Effettuare previsioni a tale riguardo è sicuramente delicato; le ipotesi del PF non appaiono tuttavia assai prudenti. Il tasso di crescita economica e il tasso d'inflazione sono fattori determinanti per l'evoluzione dei tassi d'interesse; all'orizzonte si prospetta infatti la tanto attesa ripresa economica.

L'attuale discesa dei tassi non può essere presa in considerazione in un'ottica di medio / lungo termine, in quanto influenzata dalla crisi della Grecia; è perciò da ritenere una situazione di particolare volatilità che difficilmente perdurerà nel tempo in eguale misura. Questo trova inoltre riscontro nella situazione debitoria reale del nostro comune. Attualmente il tasso d'interesse medio applicato ai debiti del nostro comune è pari a circa il 3%.

Siamo quindi dell'avviso che sarebbe stato più realistico e prudentiale applicare un tasso perlomeno del 3%, rispetto al 2.25% considerato nel PF. Ciò significa che l'onere per interessi passivi andrebbe rivisto nettamente verso l'alto.

Più concretamente: a fronte di un potenziale debito di 10 Mio CHF dovrebbero essere conteggiati 75'000 CHF all'anno di oneri ricorrenti supplementari.

A copertura di questi costi il PF presenta pure un'evoluzione del gettito d'imposta molto promettente. Nonostante l'indiscutibile momento di crisi congiunturale, le imposte esposte per le persone fisiche aumentano costantemente, mentre quelle per le persone giuridiche, notevolmente aumentate già negli esercizi degli ultimi anni, non evidenziano per contro alcuna flessione. Eppure la sensibilità di questa voce di ricavo dovrebbe essere inevitabile specchio della situazione.

In generale si delinea un'evoluzione della gestione corrente assai negativa e preoccupante, non solo per le maggiori spese proposte ma anche per la stima assai ottimistica delle principali voci di ricavo, ossia gettito d'imposta e contributo di livellamento. Non rimane alcun margine per eventuali nuove ripartizioni dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni. Ricordiamoci che sempre più il cantone cerca di ribaltare oneri direttamente ai comuni per sgravare le proprie risorse finanziarie.

Due esercizi susseguenti che chiudono in perdita, il secondo di poco inferiore a 500'000 CHF (ed è solo l'inizio di una chiara tendenza negativa), non possono certo essere esempi di una tendenza che al contrario dovrebbe essere invertita per garantire un equilibrio finanziario ed una crescita al nostro comune. Mancano

totalmente proposte e misure alternative che permettono una copertura di queste perdite, quasi a voler lasciar questa spiacevole incombenza ai prossimi.

Investimenti (piano delle opere):

Il PF in consultazione prevede per il periodo di riferimento 2010-2014 investimenti netti per quasi CHF 15 milioni.

L'elenco delle opere che il Municipio intende realizzare è sicuramente condivisibile ancorché mancante di alcuni interventi che secondo il nostro Gruppo risultano essere prioritari rispetto a quanto propostoci e sui quali ritorneremo più nel dettaglio di seguito.

È pertanto nostra convinzione che sia necessario, per garantire l'equilibrio finanziario finalizzato al mantenimento dell'attuale moltiplicatore comunale, procedere con ulteriori scelte di priorità all'interno della lista sottopostaci e, come preciseremo qui di seguito, soffermarci su alcune opere che risultano essere state "tralasciate" nel PF e che per noi devono invece essere inserite nel periodo contabile 2010-2014.

Non possiamo perciò condividere ed accettare la lettura secondo cui: *"in ogni caso la realizzazione delle opere verrà "spalmata" su di un periodo contabile più lungo visto le complicazioni progettuali, procedurali e realizzative"*. Le opere sono scelte con un grado di priorità ed inserite in modo da essere realizzate nel periodo di competenza. L'accettazione dei crediti di realizzazione secondo quanto inserito nel PF non deve essere in questo senso un'ipoteca per il futuro: la canalizzazione ai Monti ne è un chiaro esempio (credito votato, delibera di mandati, necessità di rescissione di contratti!).

Date queste premesse, ecco le nostre priorità realizzative :

1. **La realizzazione delle nuove SI** deve avvenire in tempi brevi. Siamo rimasti in questo senso perplessi nel sentirci dire dai progettisti che ad oltre 5 mesi dal voto del credito di progettazione la stessa non è ancora iniziata);
2. **La realizzazione completa delle opere di premunizione** (nel messaggio sul credito di progettazione il Municipio aveva inserito la realizzazione delle stesse in priorità 1 – sicurezza della popolazione. Eppure nel PF 2010-2014 è inserita la realizzazione di una sola opera sulle quattro previste – come mai?);
3. **La promozione della zona industriale** (in questo documento sono assenti investimenti finalizzati alla riqualifica del comparto industriale (urbanizzazione) che, come previsto nel PR in approvazione, beneficerà d'incentivi edificatori importanti e che rimane ad oggi l'unica fonte d'incremento delle entrate del nostro Comune – Distico per Torricella-Taverne insegna, vedi per altri Comuni le zone industriali di Mezzovico, Bedano, Manno, Cadempino, Bioggio);
4. Il **risanamento e l'ampliamento dello stabile delle SE** è divenuto una necessità ormai impellente. Questo dovrà avvenire subito dopo l'ultimazione dei nuovi asili.

Queste opere hanno priorità 1 e devono essere realizzate e/o messe in progettazione/cantiere nel periodo di PF in analisi.

Come precedentemente detto ed a giustificazione della necessità di operare le scelte prospettate vogliamo di seguito elencare quelli che potrebbero essere le opere che il Comune dovrà affrontare per forza maggiore ed obbligatoriamente nel periodo 2010-2014 – imposizioni legate all’attuazione del PR, obblighi legati a consorzi e/o attuazioni di processi di pianificazione cantonale:

Descrizione delle opere	Importo previsto in Mio	Importo lordo mancante in Mio (differenza)
Opere di Premunizione	0.8	+ 2.5
Opere integrate progetto fiume Vedeggio	0.0	+ 1.0
Espropri (PR)	0.1	+ 0.9
Rotonda in Via S. Gottardo	0.0	+ 0.8
CDALED (depurazione)	0.0	+ 1.0
Possibile maggior costo	-	+ 6.2

ed opere che in ogni caso dovranno essere completate e/o i cui investimenti dovranno essere affrontati nel quadriennio successivo 2014-2018:

Descrizione delle opere	Importo lordo mancante in Mio (differenza)
Scuola Elementare	+ 4.0
Accesso viario alla zona Industriale	+ 1.5
Posteggi Nuclei	+ 1.0
Ampliamento Casa Anziani	+ 1.5
Moderazione del traffico	+ 0.5
Possibile maggior costo	+ 8.5

Come si evince la “massa” d’investimento per il prossimo quadriennio è e sarà ancora considerevole. L’autofinanziamento sarà a quel momento limitato e sicuramente non potrà garantire la realizzazione se non con un incremento del debito pubblico.

Scelte oculate si impongono da subito! Opere quali le infrastrutture dovranno essere situate in un contesto temporale più dilazionato (non è possibile operare sempre in contemporanea con AIL e Metanord). Opere quali i contenitori dovranno essere riesaminate in un ottica generale di revisione della gestione dei rifiuti – innanzitutto incentivo alla separazione (piazze idonee), RSU (quantitativo, opzioni), regolamento, tassa (copertura costi).

Debito pubblico

Il debito pubblico è e rimane un fattore d’importanza fondamentale, visto l’impatto diretto degli oneri per interessi sulla gestione corrente, e non solo.

Non basta infatti effettuare un’equazione matematica degli interessi passivi, ma occorre anche tener conto che si tratta pur sempre, e soprattutto, di un debito verso terzi che il comune deve essere in grado di onorare.. Un aumento smisurato del debito pubblico comporta fatalmente una pesante ipoteca per le future

generazioni, sia in termini di carico sulla gestione corrente sia, soprattutto, di rimborsi alle rispettive scadenze.

La forte ambizione di questo esecutivo si rispecchia gioco forza anche in questa voce. Gli importanti investimenti prospettati comportano necessariamente anche un rilevante aumento del debito pubblico, poiché solo una parte potrà essere compensata dall'utile generato dalla vendita dell'Azienda elettrica. Il PF evidenzia addirittura un raddoppio del debito pubblico pro capite, che passerà da 2'121 CHF a ben 4'004 nel 2014, in soli 6 anni.

Conclusioni

- A prescindere dalla moltitudine degli investimenti previsti, **il PF risulta incompleto e, soprattutto, privo di chiare indicazioni di priorità;**
- **L'orizzonte temporale** prospettato dal PF arriva fino al **2014**. Ma **occorre anche guardare oltre** e chiedersi cosa capiterà dopo questa data. La risposta è semplice: il Comune dovrà sicuramente far fronte a nuove uscite, attualmente non ancora quantificabili. Per questo sarebbe doverosa maggiore prudenza, considerando con un occhio di riguardo la sopportabilità finanziaria, rispettivamente il debito pubblico, non solo a corto ma anche a medio e lungo termine.
- Difficile non censurare la **mancaza di lungimiranza sul controllo della gestione corrente**. Il costante aumento delle spese è infatti da considerare una pericolosa insidia per un piano di investimenti decisamente troppo ambizioso per un comune con la nostra forza finanziaria.
- Permangono dubbi sulla gestione del debito e sull'obiettivo di contenerlo a medio termine. **Il debito pubblico subirà infatti un netto aumento;** considerando inoltre gli investimenti non elencati nel PF, esso è destinato ad aumentare più di quanto esposto nel PF, con **un'importante ricaduta negativa sugli oneri per interessi;**
- Il prospettato sorpasso del moltiplicatore d'imposta aritmetico su quello politico (indubbio già dal 2013) eroderà ogni ulteriore margine di manovra e di spesa ed obbligherà il prossimo Municipio ad **aumentare il moltiplicatore politico (MP)**. È questa l'eredità che vogliamo lasciare a fine legislatura?
- Se l'attuale Municipio ritiene che l'equilibrio finanziario debba essere raggiunto (come del resto invita la legge), allora dovrebbe prevedere e annunciare sin d'ora che il MP dovrà presto essere aumentato, in maniera di far lievitare le entrate e cercare di compensare le ingenti uscite previste. Sarebbe una strategia, una visione perlomeno coerente, onesta e trasparente. Ad ogni modo **siamo fortemente contrari all'aumento del Moltiplicatore**, ritenendo che vada invece perseguito l'equilibrio a tassi non superiori a quello attuale.
- L'esecutivo sembra inoltre non prendere in considerazione quanto in realtà proprio il moltiplicatore politico sia importante per uno **sviluppo demografico e anche in termini di "buoni contribuenti"**, e allo stesso modo anche per quello industriale; innumerevoli Comuni e vari Cantoni svizzeri hanno dato importanti segnali a tale riguardo, segni che dovremmo saper cogliere.

- D'ora in avanti, a meno di un cambio di rotta da parte dell'Esecutivo, **il nostro Gruppo valuterà di volta in volta se approvare o meno quanto verrà proposto**. Non appoggeremo ad esempio ciò che riterremo non prioritario o ciò che non potremo permetterci in base ai parametri indicati e alle considerazioni esposte in precedenza.

Gruppo *Per Torricella-Taverne*

Torricella-Taverne, 28 aprile 2010